

iscrizione rilevasi. Vedesi in una stanza il soffitto di scuola veneta, forse del *Molinari*, rappresentante le belle arti tributarie a Giunone. E sarebbe a desiderarsi che con eguale integrità si fossero conservati gli affreschi della gran sala da ballo di *Domenico Tiepoletto*, cogli abbellimenti di *Mengozzi-Colonna*; sala che adesso si presta ai tipografici lavori dell'operoso proprietario, che converse questo ampio recinto in grandiosa officina, ove s'imprimono grandiose opere letterarie, di cui è detto altrove in questa opera.

LXV. PALAZZO PESARO (*San Cassiano, sul canal grande*). La data della fondazione di questo palazzo, che è il 1679, trovasi in numeri romani sovra un cartello tenuto in mano da una statua decorante la facciata. Leonardo Pesaro, procurator di San Marco, ne ordinò in quest'anno l'edificazione all'architetto *Baldassare Longhena*, condotta a termine nel 1710 colla spesa di 500,000 ducati. Lo stile risente il gusto del secolo, e lo si accusa specialmente di pesantezza e di soverchia maniera nelle sue parti. Veggonsi nel prospetto sparse a fregi ed ornati belligere teste, e celate, e quanto potea servir di allusione al potente genio guerriero di quella famiglia. Gl'interni pregi sono l'ingresso grandioso; il cortile cinto di poggiuoli; nobili ed eleganti scalee in più rami divise, senza perdere nella distanza della necessaria maestà; ben cento stanze, con sette soffitti dipinti da maestro pennello. Ora serve ad uso di collegio ai monaci Armeni di San Lazzaro in isola.

LXVI. PALAZZO REZZONICO (*San Barnaba, sul canal grande*). Anche questa è opera di *Baldassare Longhena*, imponente pelle grandiose sue proporzioni, se non felice ne' suoi particolari. Il prospetto è in tre ordini: dorico, ionico e corintio. L'ultimo piano (cui mettono interne scale che si trovano in fondo all'atrio presso la riva nobile, essendovi un altro approdo di fianco nel rivo, a maggiore comodità) fu aggiunto da *Giorgio Massari*. Per la stessa grandiosità della fabbrica, tutta di pietra istriana, non poterono usare di questa dimora i Rezzonico se non nel 1746, sicchè il pontefice di questo nome, Clemente XIII, non ebbe già in queste soglie i natali, nato il 7 marzo 1693. Ad onta della irregolarità dell'area dal lato